



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PDIC82700N

IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'I. C. di Sant'Angelo di Piove di Sacco comprende: la Scuola dell'Infanzia "G. Falcone" sita nella frazione di Celeseo; le Scuole Primarie "Don Milani" nel capoluogo, "C. Collodi" e "G. Marconi" nelle frazioni rispettivamente di Vigorovea e Celeseo, la Scuola Secondaria "Giovanni XXIII" nel capoluogo, per un totale di 677 alunni nell'a.s 2018/2019. La popolazione scolastica proveniente da fuori comune è in aumento (a.s. 2014-15 17,8%, a.s. 2015-16 20%, 2016-17 22,75%, 2017-2018 22,9%, 25,55% as 2018-19.), con punte del 44% alla scuola primaria "Marconi": la frazione di Celeseo ha parti di territorio di altri comuni (Fonte: Scuola). L'incidenza media degli alunni con CNl, in leggera flessione per un triennio (trend triennale 10,7% - 9,6% - 9,7% del tot. Fonte: Scuola), quest'anno (12,7%) è in linea col tasso di immigrazione medio per il Veneto (12,7%) se si considera tutta la pop. sc.: la scuola dell'infanzia vede una ripresa del n. alunni con CNl rispetto lo scorso anno; rimane l'unica scuola statale nel territorio e garantisce un precoce apprendimento dell'Italiano L2 funzionale alla prosecuzione del percorso scolastico nella primaria. I nuclei familiari stranieri sono per lo più stabilizzati nel territorio. Il servizio mensa è garantito ad ogni plesso scolastico. La presenza di alunni con disabilità è in linea con la media nazionale.	Dai dati Invalsi, il contesto socio-ec. di provenienza degli st. risultava caratterizzato da un background familiare mediano (ESCS) nell'as 14-15 nel complesso basso (sebbene con una certa eterogeneità tra le comunità convergenti nella scuola); nell'as 2015-16 medio-alto con una certa omogeneità; nell'as. 2017-18 medio-basso (con disomogeneità), nel 2018-19 medio-alto. Si evidenzia, pertanto, un'alta variabilità annua di tale parametro (ESCS di rif. per cfr tra risultati prove naz). La % di al. con famiglie economicamente svantaggiate per le classi soggette a indagine è nulla; tuttavia alcune famiglie hanno talvolta difficoltà a sostenere eventuali costi per l'ampliamento dell'o. f. Poiché i plessi di scuola primaria hanno un solo corso oppure due corsi ma con tempo scuola differenti, de facto la formazione delle classi risulta pressoché vincolata alla scelta opzionale del tempo scuola espressa dalle famiglie; solo nella scuola secondaria la formazione delle classi a tempo normale è sottoposta ai criteri deliberati dagli OO.CC. tesi all'equilibrio in quanto anche la classe a tempo prolungato si auto-forma. Il 13% della popolazione scolastica si avvale dell'entrata anticipata, in particolare nei plessi in cui la popolazione scolastica giunge da altre località

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il Comune di S. Angelo di Piove (tot. 7.249 ab dic. 2010), con le frazioni di Celeseo e Vigorovea, si trova a SE di Padova (a 18 km) nell'area del Piovese (Saccisica con cui collabora), ai confini con la prov. di VE tra le due importanti strade statali "dei Vivai" e Piovese. Il paese (superficie 14 kmq) ha conosciuto negli ultimi decenni un rapido sviluppo, da un'economia agricola di sussistenza ad un incremento di determinati settori economici e produttivi di tipo artigianale-industriale (es. settore della calzatura, produzione di sedie) con l'espansione della z.i. di Vigorovea. La floricoltura costituisce un'importante voce econ. in continuità con la vicina Saonara. S. Angelo di Piove è un comune in espansione anche dal punto di vista	La collocazione geografica ha portato ad una disomogeneità nei punti di riferimento nella popolazione: parte del territorio gravita, infatti, nel padovano e parte nel veneziano. La frazione di Celeseo, in particolare, vede confluire nel suo centro vie di province/comuni diversi. Vigorovea, invece, spostata a sud, sorge lungo l'asse viario Padova-Chioggia, tra Legnaro e Piove di Sacco, centri cui spesso la popolazione si rivolge con maggiore frequenza rispetto allo stesso capoluogo. Il rapido sviluppo economico, in breve, ha quasi cancellato le radici culturali e rurali che caratterizzavano il paese, sebbene ora risenta della crisi socio-ec. generale. I nuovi quartieri residenziali hanno significato per il territorio l'insediamento di

residenziale per la conversione di terreni agricoli in edificabili. In linea con rif. regionale tassi di disoccupazione/immigrazione. Il Comune attiva centri estivi, offre interventi educativi domiciliari, Progetti di Integrazione Sociale e Scolastica con le Associazioni Migranti (Pd) e Volontari per iniziative di Pace (doposcuola - per minori con CNI- e preparazione a esame finale); la Biblioteca dimostra vivacità nelle proposte. IC, Comune e AULSS 16 hanno steso un Protocollo per segnalare i minori in situazione di pregiudizio/rischio di pregiudizio. Sono presenti sul territorio varie associazioni culturali e Società sportive e 2 scuole dell'infanzia paritarie che collaborano con l'IC, 3 parrocchie, 1 asilo nido comunale (Fonte: Comune).

giovani e nuovi nuclei familiari spesso con minori a carico provenienti dalle zone limitrofe e comunque non legati alla cultura storico-popolare della Saccisica. Si riscontrano difficoltà nella risposta a più livelli da parte del Servizio di Neuropsichiatria infantile e Psicologia dell'età evolutiva di riferimento, con un aggravio di costi sociali a carico delle famiglie che si vedono talvolta costrette a rivolgersi altrove.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PDIC82700N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	61.375,00	0,00	2.328.247,00	205.698,00	0,00	2.595.320,00
STATO	Gestiti dalla scuola	24.855,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.855,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	16.090,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.090,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	0,60
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:PDIC82700N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,3	0,0	88,3	7,8	0,0	98,4
STATO	Gestiti dalla scuola	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PDIC82700N
Con collegamento a Internet	04
Chimica	0

Disegno	03
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	04
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	01
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PDIC82700N
Classica	05
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PDIC82700N
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PDIC82700N
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0

Palestra	02
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PDIC82700N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

Opportunità	Vincoli
L'IC si sviluppa su 5 plessi (6108 mq. tot) con 10 laboratori per varie attività, 3 palestre e 3 mense interne. Dispone di 32 LIM: 11 a sec. e 21 in scuole prim. N. 75 (pc/computer portatili) per uso didattico. Oltre ai finanziamenti dello Stato, determinante è il sostegno delle famiglie, pari a circa il 27,8% del bilancio dell'E.F. 2018 (ampliamento o.f., uscite did./viaggi di istruz.); a ciò si aggiunge il contributo dell'E.L. (4,13%) per parte di spese di funzionamento amministrativo-didattico e specifici progetti del POF; un contributo regionale e universitario. Nell'e.f. 2018 le spese di investimento (3,24% su tot. spese/attività) sono state destinate quasi per intero all'acquisto di beni tecnologici. Implementazione di dotazione tecnologica e ampliamento/adequamento di rete LAN/WLAN sono sostenuti da due finanziamenti dei Fondi PON-FESR di cui l'IC è assegnatario (20,8% del PA 2017). Gli edifici scolastici rispondono alle finalità cui sono adibiti; il Comune, con fondi vari, ha eseguito ristrutturazione/messa in sicurezza di 2 sc. prim. e 1 intervento importante di efficientamento energetico della scuola dell'infanzia; l'EL cura la manutenzione prevalentemente straordinaria con interventi nei vari edifici soprattutto per adeguamento normativo. Frequente la messa a disposizione del pulmino comunale per uscite didattiche e le sale civiche per manifestazioni scolastiche. Rilevanti 2 finanziamenti UE per attività con gli alunni (34,8% PA 2018).	La progressiva riduzione dei finanziamenti ministeriali per funzionamento amministrativo didattico e per l'autonomia scolastica ex L. 440/1997 incide sul Programma Annuale determinandone la necessità di maggiore implementazione con risorse esterne (UE, E.L., famiglie, sponsor). Come per il 65,8% del riferimento provinciale, le certificazioni sugli edifici scolastici sono rilasciati parzialmente mentre gli edifici presentano totale adeguamento in termini di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. La scuola dell'infanzia ha sede in un edificio immerso nella natura ma con alcune limitazioni strutturali. Gli spazi destinati ai laboratori non sempre risultano sufficienti. Pur essendo stata allestita l'Aula 3.0 alla sec. con il finanziamento PON FESR Ambienti digitali ed essendo il numero medio di computer e Lim a disposizione ogni 100 studenti superiore al rif. provinciale (rispettivamente +5,06% e +1,6%), tuttavia la scuola non dispone di laboratori mobili e non è stata assegnataria del finanziamento richiesto con il progetto Atelier creativi. Pertanto, nel complesso, il numero medio di laboratori per sede è leggermente inferiore al benchmark reg. ma superiore a quello nazionale, mentre ogni plesso è dotato di biblioteca con un patrimonio librario complessivo in linea con il 27,7% di scuole della provincia.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	99	93,0	-	0,0	8	7,0	-	0,0
VENETO	541	90,0	9	2,0	48	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,6	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		6,3	6,7	24,5
Più di 5 anni	X	92,2	91,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,1	25,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		29,7	25,6	22,5
Da più di 3 a 5 anni		15,6	15,3	22,4
Più di 5 anni	X	40,6	33,3	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		53,1	51,0	65,4
Reggente		6,3	5,5	5,8
A.A. facente funzione	X	40,6	43,5	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		13,0	14,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni		18,2	15,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni	X	6,5	8,6	5,7
Più di 5 anni		62,3	62,1	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,9	23,5	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	27,3	22,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		5,2	7,9	10,0
Più di 5 anni		50,6	46,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PDIC82700N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIC82700N	69	78,4	19	21,6	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	9.631	74,8	3.251	25,2	100,0
VENETO	53.889	72,5	20.445	27,5	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PDIC82700N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIC82700N	3	4,7	16	25,0	23	35,9	22	34,4	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	346	3,8	1.790	19,9	3.060	34,0	3.799	42,2	100,0
VENETO	1.786	3,6	10.264	20,6	17.882	35,8	20.007	40,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	7	16,7	8,1	7,7	8,4

Da più di 1 a 3 anni	6	14,3	11,7	13,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	16,7	12,2	9,6	10,1
Più di 5 anni	22	52,4	68,0	69,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	9,5	6,5	6,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	14,3	19,0	19,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	14,3	10,9	10,1	11,7
Più di 5 anni	13	61,9	63,6	64,3	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PDIC82700N	9	4	7
	- Benchmark*		
VENETO	7	5	5
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	50,0	12,9	15,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,9	13,5	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	7,8	8,3
Più di 5 anni	1	50,0	63,8	63,1	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	8,3	11,2	10,2	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	8,3	7,8	9,5	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,5	6,5	7,4
Più di 5 anni	10	83,3	75,5	73,9	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	8,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		13,6	18,0	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	4,9	7,7
Più di 5 anni	0		86,4	68,9	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PDIC82700N	16	2	16
- Benchmark*			
VENETO	16	3	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Il personale docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato si attesta ad una percentuale (78,4%) maggiore rispetto ai benchmark. A livello di Istituto, il valore medio di insegnanti per fascia di età si colloca nelle fasce più giovani con percentuali maggiori dei benchmark di riferimento (su rif. prov. +0,9% per fascia <35 e + 5,1% per fascia 35-44); per la fascia di età compresa tra 45-54 anni il valore si attesta a +1,9% rispetto al riferimento prov. mentre rimane inferiore ai riferimenti la fascia superiore ai 55 anni (- 7,8%). I valori che esprimono la stabilità degli insegnanti nella scuola (fino a 5 anni di servizio) si attestano a 16,7% (maggiore del rif. prov.). Il DS ha un incarico effettivo come il 93% dei dirigenti in servizio nella provincia e rientra nella fascia di esperienza da DS con più di 5 anni di esperienza e permanenza nella scuola. Nell'ultimo biennio, la presentazione di c.v. in formato europeo nella procedura di selezione del personale nei Progetti PON - FSE "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 ha ampliato il processo di esplicitazione di titoli e competenze del personale. Il DSGA è un'assistente amministrativa in organico dell'IC facente funzione da tre anni in questa scuola con un'esperienza complessiva di quattro anni.	Non sempre emergono con evidenza i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.) in fase di aggiornamento del curriculum, ad eccezione, per esempio dei docenti che si candidano per l'incarico di Funzione Strumentale e dei docenti neoassunti chiamati a compilare il bilancio delle proprie competenze prevedendone gli sviluppi professionali futuri. La dotazione del personale amministrativo, anche per il turn over, risulta carente rispetto alle necessità di funzionamento generale e, in particolare da un lato nella gestione delle risorse economiche, sempre più complessa in applicazione delle diverse disposizioni legislative e nella varietà di provenienza in particolare di origine europea, dall'altro nella gestione documentale informatizzata (la c.d. "segreteria digitale") . il numero dei giorni di assenza pro- capite medio annuo del personale docente risulta leggermente sopra la media regionale per malattia e altri motivi, leggermente inferiore per maternità; mentre per il personale ATA, rispetto al livello regionale, la media delle assenze risulta maggiore per altri motivi, in linea per malattia, al di sotto per maternità. Pur evidenziando una flessione nella permanenza oltre i 5 anni, si sottolinea un generalizzato senso di appartenenza alla comunità scolastica.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC82700N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PADOVA	99,4	99,7	99,7	99,9	99,9	99,4	99,7	99,9	99,9	99,9
VENETO	99,3	99,7	99,7	99,8	99,8	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PDIC82700N	100,0	98,3	95,8	100,0
- Benchmark*				
PADOVA	98,6	98,9	98,2	98,3
VENETO	98,1	98,5	97,9	97,9
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIC82700N	27,0	28,1	25,8	13,5	4,5	1,1	25,4	28,6	23,8	17,5	3,2	1,6
- Benchmark*												
PADOVA	23,8	30,4	24,3	15,0	3,5	3,1	21,4	30,0	24,6	16,7	4,2	3,2
VENETO	22,6	28,9	24,3	16,5	4,5	3,2	21,9	29,2	24,5	16,5	4,7	3,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC82700N	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	0,2	0,2	0,1
VENETO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC82700N	0,0	1,2	1,6
- Benchmark*			
PADOVA	1,3	1,3	1,0
VENETO	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC82700N	2,6	1,2	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	1,7	1,7	1,5
VENETO	1,8	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Per quanto attiene agli esiti degli scrutini di scuola prim., ad eccezione dell'a.s. 15/16 (concordate con le famiglie due non ammissioni per casi particolari), tutti gli alunni vengono ammessi alla classe successiva ponendo l'I.C. sempre al di sopra del benchmark prov. Per la secondaria la totalità degli alunni ammessi all'Esame di Stato viene licenziata. Nell'Esame di Stato 2015 e 2016, la distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita presenta degli scostamenti variamente significativi dai riferimenti: la fascia del 6 e dell'8 sono mediamente inferiori alla media prov., le fasce delle votazioni 7 e 10 sono nettamente superiori alla media mentre la fascia del 9 è in linea. Nel 2016 la lode è attribuita in misura superiore al benchmark prov. Nel 2017, la fascia dell'8 si attesta sui livelli prov. Mentre la fascia del 10 è inferiore a quella prov. Nel 2018 le fasce del 6, dell'8 e del 10 è superiore al rif. prov., mentre l'attribuzione della lode è più bassa. Nel 19 la fascia del 6 e del 9 è superiore al rif. prov., mentre l'attribuzione della lode è più bassa. Per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva, nell'as 2016/17 la totalità degli alunni di classe I e II è stata ammessa, come la totalità degli alunni di classe I nell'as 2017/18. Nel 2018/19 è stata ammessa alla classe successiva la totalità degli alunni di classe II. La scuola ha accolto (aa. ss. 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19) studenti in entrata generalmente per cambio residenza.	Dalla restituzione dei dati emergono alcune differenze per quanto attiene agli esiti della Scuola Secondaria, pertanto si allega rielaborazione effettuata dalla Scuola coerente con i dati a disposizione. Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita (scuole all'estero, scuole italiane e paritarie) la percentuale di alunni delle classi di scuola secondaria risulta inferiore ai riferimenti provinciali per gli aa.ss. 2016/17 e 2017/18 ad eccezione delle classi terze di secondaria; mentre per l'as 18-19 è maggiore al benchmark prov. la percentuale di trasferimento in uscita dalla classe I e inferiore per le classi seconde e terze. Si nota il numero di alunni non ammessi alla classe II della scuola secondaria di I grado in quanto per l'as 2018-19 risulta superiore al rif. provinciale (+2,4%).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per quanto riguarda la scuola primaria non vi è una perdita di alunni da un anno all'altro. Tra le cause dei pochissimi casi di trasferimento in uscita si evidenzia il cambio di residenza, anche all'estero. L'Istituto accoglie alunni anche in corso d'anno. Considerando complessivamente gli esiti dell'Istituto anche in termini di risultati conclusivi all'Esame di Stato, permane una buona distribuzione degli alunni per fasce di voto, con una maggiore concentrazione di alunni con votazioni alte (variabilità di fasce) rispetto al benchmark provinciale. Nella scuola secondaria si sottolinea che l'eventuale non ammissione a classe successiva/esame di stato è una realtà residuale e comunque esito di un processo condiviso con le famiglie e funzionale al percorso di maturazione dell'alunno e al suo recupero delle competenze di base. Si può ritenere il livello degli esiti scolastici complessivamente pari a 5.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dai dati restituiti da SNV per le prove Invalsi 2018 e 2019 si evidenziano risultati positivi nelle prove standardizzate d'italiano e matematica sia per le classi seconde, sia per le classi quinte di primaria dell'Istituto, in riferimento alle scuole con background simile: Italiano seconda: 2018 - 54,3 e 2019: 56,8 (valori superiori ai riferimenti); Italiano quinta: 2018 - 65,6 e 2019 - 65,7 (superiori ai benchmark); Matematica seconda: 2018 - 50,5 e 2019: 57,9 superiore/in linea con i benchmark; Matematica quinta: 2018 - 52,7 e 2019 - 67,1 (superiore ai benchmark). Nella prova di Inglese 2019 per la sezione listening 76,5 (superiore ai riferimenti) e per la sezione reading 75,9 in linea con i riferimenti. Sia in italiano, sia in matematica, la quota degli alunni delle classi seconde dell'Istituto che si collocano al livello più basso, è inferiore rispetto ai riferimenti, mentre la quota degli alunni che si collocano al livello più alto è superiore; anche per le classi quinte, sia in italiano, sia in matematica la quota di studenti di livello 1 è decisamente inferiore rispetto alle percentuali di riferimento, mentre il numero di alunni che si collocano nei livelli più alti, 4 e 5, è sensibilmente superiore. Il livello di variabilità tra le classi seconde, così come tra le classi quinte, risulta contenuto. Dai dati restituiti si evidenzia un effetto scuola positivo, pari alla media regionale per entrambe le discipline, per tutte le classi.	Nonostante la distribuzione degli alunni nei vari livelli evidenzia una fascia media elevata e la variabilità tra le classi sia contenuta, dai dati restituiti da SNV si evidenziano nelle prove standardizzate d'italiano e matematica per le classi terze di Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto risultati inferiori ai parametri di riferimento : 2018: Italiano: Istituto 197,2; Veneto 205,1; Nordest 206,3; Italia 200. Matematica: Istituto 197,2; Veneto 211; Nordest 211,3; Italia 200. 2019 Italiano: Istituto 197,1; Veneto 205,5; Nordest 205,4; Italia 199,1. Matematica: Istituto 204,4; Veneto 209,3; Nordest 209,4; Italia 200,1. Inglese (listening): Istituto 198,3; Veneto 212,4; Nordest 213,4; Italia 201,6. Inglese (reading): Istituto 201,6; Veneto 212,6; Nordest 212,8; Italia 203,3. L'effetto scuola risulta essere leggermente negativo. Si precisa che manca la restituzione del valore della media del risultato percentuale delle prove 2018 e 2019 che avrebbe consentito il confronto con gli esiti degli anni precedenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio pari a 4 viene assegnato per l'evidente miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove dalle classi seconde e quinte della Scuola Primaria rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. Il punteggio della variabilità tra le classi è contenuto e inferiore ai riferimenti e gli alunni si collocano in percentuale maggiore nei livelli più alti. L'effetto scuola per la scuola primaria dell'istituto è positivo e in linea con la media regionale. Emergono alcune criticità dovute agli esiti della Scuola Secondaria, ma considerato che negli ultimi dodici anni di rilevazioni Invalsi, i risultati sono stati complessivamente sempre superiori rispetto all'Italia, ma anche al Nordest e al Veneto, si può ipotizzare che, trattandosi delle prime esperienze computer-based, ci siano state delle difficoltà di adattamento da parte degli studenti, dovute forse ad un numero non congruo di esercitazioni pre test e anche a qualche problema di connessione internet; inoltre è possibile anche una sottovalutazione dell'esito della prova da parte degli alunni in considerazione del fatto che il test non incide sulla valutazione delle discipline, ma costituisce solo un requisito per l'ammissione all'esame, indipendentemente dal risultato. Essendo, quindi, un dato biennale va monitorato nei prossimi anni scolastici per vederne l'evoluzione. Potrebbe essere utile prevedere almeno due somministrazioni di test Invalsi al computer per le future terze e l'inserimento nelle verifiche mensili di qualche quesito inerente alla tipologia di quelli proposti dalle prove standardizzate.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La maturazione delle competenze sociali e civiche, in particolare l'acquisizione del senso di legalità e di responsabilità, viene avviata all'interno dell'Istituto sia con interventi educativi curricolari sia con progetti dedicati (ed. alla salute, all'affettività, alla legalità) o con metodologia tesa al cooperative learning. Nelle classi, ove si instaurino dinamiche relazionali difficili tra compagni, si propongono percorsi ad hoc su conoscenza del sé, controllo delle emozioni e ascolto degli altri; gli alunni dimostrano nei compiti in situazione (mostre finali, assemblee di classe, performance teatrali e musicali) buona collaborazione, capacità organizzativa, autoregolazione nelle relazioni. La scuola tiene conto dello sviluppo globale dell'alunno; oltre alla scuola prim., anche alla sc. sec. di I gr. sono condivisi gli indicatori e i descrittori per valutare il grado complessivo di maturazione che trova espressione nel documento di valutazione. Il comportamento è valutato con rubriche armonizzate tra prim. e sec. Viene dato	Nella scuola secondaria, gli sporadici episodi di aggressività fisica e bullismo rilevati e altre infrazioni del Regolamento di Istituto (ad es. atti di vandalismo, falsificazioni di voti/firme sul libretto personale) sono sanzionate in modo graduale e proporzionale alla gravità e alla situazione specifica dell'alunno, mediante: colloqui con alunni e famiglia a cura dei docenti e del DS, percorsi di tutoring, compiti aggiuntivi, sanzioni "riparatorie". Inoltre, ciascun Consiglio di Classe, come previsto dal Regolamento, nella valutazione del comportamento considera opportunamente anche le eventuali infrazioni commesse. Nell'as 2016/17 il 2,3% della popolazione scolastica ha raggiunto una votazione inferiore o uguale 7 dimostrando un comportamento scorretto e poco responsabile, percentuale che l'as precedente si attestava a 5,7, mentre la percentuale di alunni che ha conseguito un voto di comportamento pari a 8 è passato da 23,6% a 26,7%. I dati dell'as 2017-18 e il corrente as sono più difficilmente comparabili in quanto il voto sul

opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati, alle capacità relazionali e comportamentali maturate. Si avvale di strumenti strutturati per osservare le comp.ze soc. e civiche e digitali. Dal corrente as l'Istituto tabula i dati delle certificazioni delle competenze degli alunni in uscita.	comportamento è stato sostituito per legge da un giudizio. Si sottolinea la parzialità dell'analisi dei livelli conseguiti dagli alunni nelle competenze chiave considerate poiché si riferiscono alle classi finali.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I criteri comuni per la valutazione del comportamento sono l'esito di un'azione di armonizzazione tra sc. prim. e sc. sec. La scuola, pur non avendo ancora adottato griglie condivise per l'osservazione e la registrazione del comportamento, si avvale di rubriche valutative specifiche: macroaree e descrittori di macroarea, descrittori delle abilità, descrittori di livello e relativo giudizio. L'Istituto continua ad usare uno strumento condiviso, organizzato secondo indicatori e rubriche valutative per l'osservazione degli alunni per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, in particolare sociali e civiche e digitali (sperimentazione negli scorsi anni). L'IC ha partecipato in rete a progetto finanziato da USR Veneto per iniziative di accompagnamento/adozione dei nuovi interventi normativi su valutazione. Alla scuola secondaria di I grado il 96% degli alunni ha conseguito nella valutazione finale nell'as 2018-19 un giudizio di comportamento nelle tre fasce di valutazione più alte e il restante 4% si attesta al giudizio di "parzialmente corretto" (quarta fascia). Considerando le certificazioni delle competenze finali di classe V di sc. prim. (19% su tot. prim.) emerge che la maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni nelle quattro competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche 81,66%, imparare a imparare 72,4%, competenze digitali 77,7%, spirito di iniziativa e imprenditorialità 73,6%). Dall'analisi delle certificazioni delle competenze finali di classe III di sc. sec. di I gr. (29% su tot. sec.) si desume che la maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione a due delle quattro competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche 68,4%, competenze digitali 79,3%). Circa metà degli studenti consegue livelli buoni nelle restanti due competenze chiave presi in esame: imparare a imparare 47,8%, imparare a imparare 47,8%, spirito di iniziativa e imprenditorialità 52,5%.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati conseguiti nel 2018, nelle prove standardizzate, dalle classi V di Scuola Prim., così come erano formate nel 2015 come classi seconde, sono positivi e migliori rispetto ai riferimenti, sia in italiano, sia in matematica. I risultati conseguiti nel 2018 dagli alunni delle classi terze di Scuola Sec. di	I risultati conseguiti nel 2018, nelle prove standardizzate, dagli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di primo grado, così come erano formate nel 2015 come classi quinte, sono inferiori rispetto alla media del Veneto e del Nordest, in italiano, ma soprattutto in matematica. Per la scuola

I grado, così come erano formate nel 2015 come classi quinte, sono in linea con la media italiana, sia in italiano, sia in matematica. Per la scuola sec. di I grado, il monitoraggio degli esiti a distanza, effettuato dall'IC, copre gli studenti che frequentano il primo anno di Scuola sec. di II Grado. L'analisi degli esiti conseguiti a distanza dagli studenti nel passaggio dalla scuola del I ciclo alla scuola del II ciclo, effettuata dall'IC negli anni 2011/12-2013/14-2014/15-2015/16 mostra una percentuale di ammessi alla classe successiva pari o superiore al 70% con una punta del 91% per l'a.s. 2012-13. Per quanto riguarda l'a.s. 2014/15 il 53,8% degli alunni ammessi all'anno successivo, hanno seguito il consiglio orientativo, mentre l'87,7% dei non ammessi non ha seguito il c.o. Per l'as. 2015-16, in particolare, il 75% degli studenti è ammesso, il 5% non è ammesso; degli ammessi il 58% aveva confermato il c.o.; dei non ammessi, il 100% non aveva confermato il c.o. in fase di iscrizione. Per l'a.s. 2017/18 la misurazione è stata condotta sugli alunni licenziati nel 2016/2017 e distribuiti su tre classi terze: su 68 studenti il 73, 5% aveva seguito il C.O.	secondaria di I grado, la criticità è rappresentata dalla restituzione non completa dei dati riferiti agli alunni che hanno frequentato il primo anno della Scuola secondaria di II grado. Dall'analisi dei risultati degli studenti nelle prove nazionali (italiano e matematica) nei livelli scolastici successivi, negli aa.ss. considerati si nota una certa disomogeneità tra le classi sebbene il punteggio medio complessivo sia positivo. Si registra una certa variabilità nella percentuale dei dati non pervenuti assimilati alle categorie "alunni ritirati/trasferiti", poiché la raccolta dei dati viene condotta direttamente dalla scuola e non sono previsti canali strutturati affinché le scuole secondaria di II grado restituiscano i dati alle scuole secondarie di I grado.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Dall'analisi dei risultati a distanza nelle prove standardizzate nazionali si può comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni: se è positivo che nel complesso l'Istituto nelle varie prove consegua punteggi medi superiori ai benchmark, permane una certa variabilità tra le classi di provenienza che si autoformano in conseguenza alla scelta del tempo scuola espressa dalle famiglie e dalla frazione di ubicazione dei plessi scolastici. A conferma di ciò si aggiunga che le varie analisi interne sui dati Invalsi, sempre condivise in varie modalità collegiali, hanno consentito tra l'altro di evidenziare nel tempo il valore aggiunto da parte della scuola mediante una pluralità di azioni/interventi pur considerando, appunto, il vincolo nella formazione delle classi e, quindi, della loro

composizione. Nell'ambito del progetto di Orientamento, dai monitoraggi condotti sistematicamente da anni dalla scuola, emerge che i risultati degli studenti nel passaggio al secondo ciclo di istruzione/formazione professionale sono buoni e che l'adesione al consiglio orientativo in fase di iscrizione conduce ad una maggior probabilità di successo scolastico.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	98,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	62,3	63,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,5	81,0	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,5	24,6	32,7
Altro	No	5,2	10,7	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,7	95,3	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,6	63,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	81,4	81,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,1	22,9	30,9
Altro	No	2,9	9,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,5	88,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,8	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni	No	74,0	73,7	70,4

con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	No	68,8	80,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	64,9	63,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	68,8	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	89,6	87,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,0	52,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	57,1	55,2	57,9
Altro	No	5,2	8,8	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,6	87,8	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,6	99,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	72,9	73,1	71,8
Programmazione per classi parallele	No	47,1	54,6	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	90,0	92,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	67,1	64,6	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,9	89,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	65,7	58,9	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	64,3	63,1	63,6
Altro	No	1,4	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	63,6	70,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	50,6	52,8	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,6	76,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,9	14,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	88,6	85,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	35,7	44,1	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	67,1	68,8	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,1	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il CdD, articolato anche per Dipartimenti Disciplinari, ha definito il curricolo per le singole discipline e campi di esperienza, per alcune in modo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. È stato declinato il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola prim. e secondaria. L'offerta formativa viene arricchita mediante laboratori di varia natura (espressivo-creativa, musicale, artistica), percorsi di educazione interculturale e di educazione alla lettura e alla scrittura, progetti a carattere sportivo. Nel PtOF, accanto alla progettazione di IC in continuità con le IN e gli ordini di scuola, e alla progettazione formativa dell'azione educativo-didattica, si è proceduto al passaggio dagli obiettivi ai progetti chiave per lo sviluppo delle competenze nell'area socio-educativa, culturale e multidisciplinare. A questo si affianca la progettazione per l'ed. interculturale e l'integrazione degli alunni con CNI, gli alunni con BES, la continuità e l'orientamento. La progettazione didattica avviene attraverso l'utilizzo di modelli comuni a tutto l'Istituto, mediante programmazione per classi parallele, per dipartimenti disciplinari, in continuità verticale, con criteri di valutazione comuni per le discipline, in linea con il benchmark prov. Per la scuola primaria si evidenzia la programmazione di moduli o UdA per il recupero delle competenze di base in particolare in matematica. Vengono somministrate prove finali standardizzate di italiano in tutte le classi alla scuola primaria, e in classe prima e terza per matematica, volte ad un primo screening ed è stata avviata la somministrazione di prove comuni di italiano e matematica in uscita per le classi II e III di scuola sec. di I grado. In Istituto da più di un decennio sono analizzati i risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI; dal 2015, per la scuola primaria anche quelli delle prove MT (ed. OS) e CO-TT (ed. Erickson), da tre anni, i risultati delle prove AC-MT (ed. Erickson). Da due anni le prove MT sono state sostituite dalle prove Zero (ed. Giunti). Da 4 anni alcuni docenti con FS specifica su valutazione e auto/valutazione, restituiscono al CdD le analisi degli esiti di tutte le prove valutative indicate. Esiti di scrutini finali/Esame di Stato conclusivo sono condivisi dal DS in CdD. L'Istituto ha così a disposizione un confronto poliennale di dati e può svolgere azioni riflessive e funzionali di monitoraggio, confronto, progettazione di attività di potenziamento per gli alunni e attività multidisciplinari formative per i docenti. Nelle classi	Pur prevedendo il PtOF molteplici iniziative anche in collaborazione con il territorio e vari progetti di educazione alla cittadinanza, fin dalla scuola dell'infanzia, tuttavia non è ancora stato elaborato un curricolo organico per lo sviluppo delle competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche), sebbene negli ultimi anni siano state prodotte e realizzate UDA per anno di corso della secondaria per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Anche le competenze digitali, soprattutto alla scuola secondaria di I grado, sono in fase di sviluppo in una prospettiva funzionale al più ampio sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Gli interventi didattici per specifici gruppi di studenti (alunni con CNI, studenti con BES) e le unità didattiche per il recupero delle competenze, pur rispettando a livello di attivazione procedurale i protocolli di Istituto, non sempre sono strutturati in modo comune, ad eccezione di una UDA per anno di corso della scuola primaria finalizzata al recupero/potenziamento di matematica e una UDA per il recupero di competenze di base in matematica per gli alunni con BES. Rispetto alle prove standardizzate comuni per la Scuola Primaria appare complessivamente generalizzata la comprensione del significato funzionale di tali prove da parte degli insegnanti di questo segmento di istruzione; tuttavia, tramite rilevazione informale, si riscontrano ancora residuali opinioni maggiormente favorevoli a valutazioni esclusivamente soggettive. Nella scuola secondaria sono in via di applicazione estesa le rubriche valutative e progettazioni condivise integrate; alla scelta di utilizzare prove oggettive standardizzate con campionamento nazionale di riferimento, si è preferita una modalità di autocostruzione per alcuni anni di corso. Risulta ancora in fieri la competenza di integrazione tra pratiche valutative soggettive, inter-soggettive, oggettive e la progettazione di percorsi didattici con metodologie evidence based.

Il di scuola secondaria dall'as 2017-18 sono utilizzate le prove MT e prove auto costruite di matematica, per le classi III prove tipo Invalsi per italiano e tipo Prova di esame di Stato per matematica. Sono state elaborate rubriche valutative per competenze sociali e civiche e digitali. Avviata l'applicazione delle prove IPDA alla scuola dell'infanzia.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dopo una fase di aggiornamento dei docenti, la scuola ha elaborato negli ultimi anni il proprio curriculum facendo riferimento alle IN e ha definito i profili di competenza per disciplina per anno di corso. L'intero Collegio dei Docenti ha concluso tale elaborazione riunendosi con un'articolazione per Dipartimenti Disciplinari, alcuni dei quali organizzati in modo verticale dall'infanzia alla secondaria (Arte e Immagine, Musica, Ed. fisica, Religione Cattolica), riflettendo anche sulle modalità di valutazione e sui compiti di realtà considerati significativi per la certificazione delle competenze. L'IC aveva aderito per due anni alla sperimentazione del mod. di certificaz. Il Curriculum è adottato, quindi, dal CdD e pubblicato sul sito dell'IC. Le attività di ampliamento dell'o.f. rientrano nel Piano della scuola dove sono definite le abilità e le competenze previste. La progettazione didattica avviene in modo condiviso sia a livello di classe sia per classi parallele o discipline sia in modo verticale attivando relazioni sinergiche tra infanzia, primaria e secondaria. Si è cominciato a formalizzare itinerari didattici per specifici gruppi di alunni con BES o per il recupero delle comp. di base con predisposizione di UDA per ciascun anno di corso della scuola primaria in matematica (recupero/potenz.; recupero di alunni con BES). Rispetto alle abilità di base (matematica – italiano) la scuola primaria utilizza sistematicamente criteri di valutazione comuni attraverso strumenti diversificati (prove standardizzate). Per le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche è stata predisposta una UDA specifica per anno di corso alla sc. sec. in sinergia con UDA per lo sviluppo delle com.ze digitali. Da costruire la sezione di sviluppo delle competenze trasversali nel curriculum. È stata ripresa alla sc sec l'esperienza di prove comuni strutturate classi III e II. Avviata armonizzazione del sistema di valutazione anche con progetto regionale in rete.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	58,4	59,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,9	90,0	85,6

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,8	6,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,5	13,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	91,3	91,7	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,0	86,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,6	12,1	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	11,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	37,7	41,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,7	96,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,5	6,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	6,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	87,0	86,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	82,6	89,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,8	8,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	6,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,8	93,4	94,5
Classi aperte	Sì	83,1	72,5	70,8

Gruppi di livello	Sì	72,7	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,8	28,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	16,9	32,0	32,9
Metodo ABA	No	11,7	14,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	10,4	11,4	6,2
Altro	No	32,5	30,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,7	92,3	94,1
Classi aperte	No	47,8	50,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,8	79,3	79,4
Flipped classroom	No	56,5	53,0	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	13,0	21,0	23,0
Metodo ABA	No	4,3	7,3	12,4
Metodo Feuerstein	No	2,9	7,8	4,3
Altro	No	20,3	26,0	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	14,3	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	48,1	43,2	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	18,2	16,9	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	14,3	11,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,2	39,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	75,3	82,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	22,1	23,3	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,1	8,1	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	35,1	34,9	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	63,6	63,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	18,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	1,0	0,3

Altro	No	1,3	1,4	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	44,9	47,1	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	11,6	12,0	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	36,2	30,3	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	56,5	58,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	72,5	69,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	43,5	41,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,6	10,5	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,0	27,3	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,2	42,4	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	24,6	24,3	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	29,0	28,1	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	4,3	3,0
Altro	No	0,0	0,8	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
L'attività didattica è organizzata su cinque giorni in tutti i plessi ad eccezione della scuola secondaria di I grado in cui una classe a TP sperimenta la distribuzione oraria su 5 gg. Il tempo scuola è pieno all'infanzia e in tutte le scuole primarie (40 ore settimanali), normale in un corso del plesso "Don Milani"(27 ore); due corsi a tempo normale (30 ore) e un corso a tempo prolungato (36 ore) alla scuola secondaria. La durata delle lezioni è standard. L'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni avviene in orario curricolare, anche extracurricolare per gli alunni di scuola secondaria e per gruppi di alunni di scuola primaria grazie ai progetti con finanziamento PON-FSE. L'attuazione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento avviene con modalità orarie in linea con le misure adottate dal benchmark provinciale. L'IC ha programmato le azioni dell'organico di potenziamento assegnato in modo coerente alle priorità previste dalla L. 107/2015 e dal PdM elaborato in relazione al RAV. A livello metodologico molte sono le strategie adottate: lezioni frontali, attività a piccolo gruppo, cooperative learning, lezioni a classi aperte, peer tutoring, ricerche ed esperimenti. In particolare alla scuola primaria si	L'organico di potenziamento assegnato nel corrente as all'IC ha permesso di realizzare percorsi educativi e didattici personalizzati in particolare per il recupero di matematica alla primaria e per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche alla secondaria, con la limitazione della sostituzione dei colleghi assenti. Si è registrata una certa riduzione della rigidità nell'articolazione oraria del tempo normale alla scuola secondaria, sebbene subordinata all'utilizzo del docente di potenziamento alla sostituzione dei colleghi assenti. L'adozione di modalità di lavoro a classi aperte risulta più difficile con classi numerose, così come l'adozione della programmazione mediante sfondo integratore nel plesso di scuola primaria più grande. Il potenziale degli strumenti tecnologici in dotazione, talvolta, è sottoutilizzato o non sempre è adeguato alle proposte didattiche. Rispetto agli episodi problematici nella scuola secondaria, il confronto scuola-famiglia sulle linee educative e sui valori, pur essendo promosso, non sempre trova adeguata attenzione da parte delle famiglie. Non sempre facile la relazione con le famiglie degli alunni con difficoltà di autoregolazione o problemi comportamentali. Nella scuola secondaria lo spazio

realizzano attività a classi aperte (parallele o verticali) promuovendo il peer tutoring. In una scuola prim. è adottata una programmazione per sfondo integratore che consente la realizzazione di UdA trasversali. L'uso della LIM risulta efficace anche per ottenere l'attenzione di alunni con difficoltà di concentrazione o di apprendimento. Le scuole dispongono di aule d'informatica, di artistica e biblioteche, usate regolarmente da tutti gli alunni. Centrali sono considerate le uscite didattiche e le visite di istruzione perché consentono l'apprendimento in situazione. Per lo sviluppo delle competenze digitali sono state organizzate UdA specifiche per le classi III di scuola secondaria e V di scuola primaria. Importante la disponibilità dell'Aula 3.0 per la scuola secondaria di I gr realizzata con i fondi PON-FESR. Nelle scuole dell'infanzia e primaria la condivisione di regole di comportamento avviene nel rispetto di routines/spazi comuni/relazioni tra pari; nella primaria per contrastare comportamenti problematici si ricorre ad azioni interlocutorie e costruttive, alla secondaria anche sanzionatorie ma con intento prevalentemente riparatorio. Agli alunni di sec., il Regolamento di IC è illustrato anche da compagni più grandi. È attivo lo sportello Spazio-Ascolto per consulenze ad alunni di scuola sec. e classe IV-V primaria. Articolati sono gli interventi di ed. all'affettività adeguati a età/bisogni, con varie collaborazioni (Ulss 6, psicologa, docenti delle classi ponte); consolidato è un progetto di Peer education su prevenzione di dipendenze/uso del web per sec. Si percepisce un clima complessivo che cura le relazioni, con sostanziale disponibilità del personale e positiva collaborazione docenti e ATA.	a disposizione per lo Sportello risulta poco idoneo perché polifunzionale. Emerge una crescente esigenza da parte delle famiglie di essere ascoltate e ricevere consulenza ma l'IC non offre un servizio di sportello psico-pedagogico per i genitori, sebbene talvolta i docenti possano incontrare i genitori con lo psicologo che tiene lo sportello di consulenza psicologica a scuola. Il tavolo di lavoro con le agenzie educative del territorio (rete delle scuole, vicariati, amministrazioni locali), formalizzato con uno specifico accordo, ha avviato alcune interessanti ed efficaci iniziative per i genitori, alcuni laboratori per gli studenti delle scuole secondarie di II grado ma non ha ancora coinvolto gli alunni delle scuole secondarie di I grado.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'ambiente di apprendimento è adeguato alle esigenze degli alunni. La scuola cura la dimensione materiale e organizzativa tenendo conto dei vincoli di spazio, attrezzature disponibili, risorse umane assegnate in funzione di orari e tempi scuola. Per la dimensione didattica è apprezzabile la diffusione di metodologie che

da un lato valorizzano la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello) e dall'altro prevedono l'uso delle LIM in dotazione. Si evidenzia la necessità di proseguire con le UDA per sviluppo delle competenze sociali e civiche anche in sinergia con le competenze digitali. L'IC parte dall'assunto che apprendere non è un'esperienza solo intellettuale, ma un processo condizionato in senso negativo/positivo da storia emotiva di ciascuno e da caratteristiche socio-affettive del contesto. Mettere in atto un progetto in cui si presti attenzione allo sviluppo personale e sociale degli al. è un compito complesso, ma necessario anche per i forti condizionamenti che le variabili socio-affettive esercitano in campo cognitivo. Per lo sviluppo della dimensione relazionale, centrale è lo sportello spazio-ascolto, destinato a 18 classi dell'Istituto, organizzato secondo modalità procedurali dettagliate. Le principali aree cui afferiscono le tematiche emerse nei colloqui sono cognitiva e affettivo-relazionale. Si coglie l'opportunità di collaborare in rete con agenzie educative del territorio. La necessità, emersa negli anni scorsi e sostenuta anche dai genitori di al della sec. eletti negli OOCC, di un'ulteriore integrazione al Regolamento di Istituto alla sezione su utilizzo di mezzi tecnologici/internet, è stata accolta, è stata applicata con efficacia la nuova procedura negli episodi problematici verificatisi. Risulta ancora talvolta difficile adottare strategie per promuovere il senso di responsabilità anche in termini risarcitori per la comunità. Per le pratiche ed-did la scuola è in linea con % prov

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,0	83,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	69,9	72,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	83,6	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,5	70,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	35,6	34,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,9	24,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,5	81,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	68,1	72,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,1	78,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	60,9	68,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	71,0	70,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,0	33,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,3	88,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	93,3	87,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	82,7	82,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,7	87,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	95,6	88,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	88,2	83,5	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	62,2	66,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,6	66,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	48,6	57,7	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	59,5	65,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	45,9	52,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	77,0	81,8	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	65,2	65,1	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	66,7	66,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	42,0	54,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	59,4	72,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,7	56,6	52,5

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,3	83,2	73,8
--	----	------	------	------

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,6	90,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	49,4	47,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,8	7,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	22,1	22,9	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	15,6	11,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	9,1	10,7	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	27,3	30,5	22,1
Altro	No	22,1	23,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	82,9	87,4	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	34,7	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,4	18,6	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,9	76,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	15,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	14,3	20,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	32,9	41,5	29,5
Altro	No	14,3	20,4	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	74,0	78,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,7	35,3	39,9

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	42,9	38,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	48,1	53,5	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	13,4	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	59,7	64,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	32,5	42,2	58,0
Altro	No	7,8	11,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,3	74,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,0	31,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	60,0	64,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	88,6	89,2	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	22,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	64,3	71,0	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	75,7	77,1	82,0
Altro	No	5,7	10,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Si evidenzia un'equa distribuzione di al. con disabilità, DSA o BES, in modo equo tra i diversi plessi, sebbene qualche classe abbia una % maggiore. Strategica la presenza di docenti con FS (Intercultura, Disabilità, DSA), coordinatori di commissioni e punti di riferimento per i colleghi. Uno di loro è formato in tema di Autismo ed è inserito tra gli operatori dello sportello Autismo di Padova. Sono stati predisposti un vademecum per la gestione degli alunni con difficoltà comportamentali/apprendimento e, per gli insegnanti di sostegno, una guida per la compilazione della doc. da stendere per gli al con disabilità. L'I.C. ha condiviso negli OOCC la normativa sugli al. con BES e organizzato, con il CTI, azioni formative specifiche per doc.; ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; ha fatto propria la logica dell'inclusione, attraverso linee guida indicate dal CdD e recepite nel PTOF; ha avviato personalizzazione di insegnamento e didattica laboratoriale; ha effettuato, nella redazione del Piano Annuale, un'analisi del proprio livello di inclusività dal punto di vista organizzativo, progettuale, logistico e metodologico-didattico, individuando elementi di forza e debolezza, ponendosi obiettivi per migliorare. Si avvale del	Pur essendoci docenti interni disponibili a effettuare attività aggiuntive di alfabetizzazione, manca un docente specializzato nell'insegnamento di Italiano L2. La tardiva assegnazione di risorse finanziarie e la loro progressiva contrazione ha determinato sia una riduzione di corsi di Italiano L2, di recupero e di interventi integrativi/di sostegno, in parte sopperita con l'organico di potenziamento, sia una diminuzione di incontri/attività con le scuole della Rete. All'inizio dell'as l'organico degli insegnanti di sostegno è incompleto; inoltre, la mancanza di insegnanti specializzati penalizza l'avvio un'azione inclusiva costruttiva ed efficace. La pubblicazione delle graduatorie inerenti i fondi PON FSE, in particolare del bando per l'inclusione sociale e la lotta al disagio, risulta tardiva rispetto alla fase di progettazione e candidatura con impatto temporale sulla fattibilità delle azioni medesime. I facilitatori linguistici non sempre si raggiungono agevolmente. Aumento del numero di alunni certificati ai sensi della L.104/92 e L. 170/2010, sostanzialmente stabile il numero di alunni con BES certificati da relazioni sanitarie o individuati dai team/CdC che, come previsto nel PAI dell'IC, procedono alla stesura del PDP. Nella scuola primaria, interventi di recupero o potenziamento per gruppi di livello

Protocollo d'Intesa per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA; propone incontri formativi ai genitori. I Servizi Sociali del Comune, con cui l'IC collabora in modo costante, con Ass.zione di volontari, organizzano un doposcuola per al. con CNI per prima/seconda alfabetizzazione in raccordo con la scuola. L'IC, dotato di protocollo per l'accoglienza, predispone attività mirate per gli al con CNI neoarrivati: raccolta informazioni, alfabetizz., PDP, mediazione linguistica. È attivo uno sportello di consulenza per doc tenuto da doc psicologo. Le attività di rec/potenz. si attestano su liv. simili ai rif. La scuola cura lo sviluppo delle potenzialità degli st. più brillanti promuovendo la partecipaz. a gare e concorsi interni/esterni di varia natura (matematica, artistica, sportiva, letteraria); si propongono attività extracurr. di approfondimento (lettorato, propedeutica al Latino, laboratori artistici, avviamento alla pratica sportiva, laboratori musicali con org.pot.). Sono stati realizzati interventi per al. plusdotati nel progetto Education to talent promosso dalla Regione. Gli al. di sc. prim. a tempo pieno e sec. a tempo prolungato seguono attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello in orario curr. Nella sc. sec. vengono effettuati corsi di recupero extracurr. per gli al. in difficoltà in matematica e, generalmente in italiano per tutte le classi, anche nelle LLSS per gli al. di classe III, con buoni risultati. Generalmente gli alunni di classe terza sec. (con CNI e non) che seguono il doposcuola del Comune sono ammessi all'Esame e licenziati. Negli ultimi as, il progetto PON-FSE ha consentito la realizzazione di 6 moduli didattici di recupero di comp.ze di base.	proposti nelle classi a tempo normale, pur se limitati dai vincoli imposti dal modello orario-organizzativo, negli ultimi as sono stati maggiori grazie alle risorse del potenziamento e alla realizzazione di due moduli specifici previsti nel progetto PON-FSE Inclusione e lotta al disagio e Competenze di base. Le attività di recupero realizzate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del FSE "Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento" si sono rivelate positive ma legate a finanziamenti specifici che non ne consentono la programmazione strutturata e continuativa all'interno del curriculum dell'IC.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Posti i molteplici aspetti organizzativo-gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, efficaci si sono rivelati i percorsi specifici di formazione per gli insegnanti; l'aumento di progetti di plesso/Istituto destinati agli alunni

con BES ha avviato lo sviluppo di un curriculum attento a diversità/promozione di percorsi inclusivi. Si curano le fasi di transizione che scandiscono ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola anche in vista del successivo inserimento lavorativo. Di fronte a sempre maggiori situazioni di criticità/fragilità degli alunni e tenuto conto delle risorse umane assegnate, si è potenziata l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno/esterno della scuola. Si registra l'efficacia della continuità dello sportello psicologico per i docenti su casi specifici. Per l'inclusione di alunni con CNI, si procede con una certa rapidità nella raccolta di informazioni e nel monitoraggio dei percorsi con azioni congiunte di Commissione Continuità e Intercultura. Nel collaborare con il Comune (Servizi Sociali) per l'organizzazione del doposcuola tenuto da ex-docenti volontari di un'Associazione locale, si seguono precisi criteri condivisi, ci si avvale di una modulistica adatta e si attivano mediatori culturali, in un contatto continuo tra le figure coinvolte. Le famiglie straniere che fungono da intermediari scuola-famiglia sono una risorsa. Per il potenziamento, alcuni alunni ricevono premi/riconoscimenti, superano fasi provinciali e si qualificano a fasi nazionali (ad es. Giochi Matematici presso l'Università Bocconi, attività di avviamento alla pratica sportiva). Per il recupero alla sec. dal monitoraggio (somministrazione di test iniziali/finali agli alunni, questionario a insegnanti delle materie coinvolte sui progressi rilevati) si desumono i progressi degli alunni coinvolti. Sarebbe necessario assegnare un maggior numero di ore ai corsi. Importante il contributo dell'org. di potenziamento.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,4	97,8	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	67,5	70,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,7	73,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,9	71,8	74,6
Altro	No	5,2	10,0	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,7	97,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	72,5	69,6	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,3	70,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	63,8	65,1	71,9
Altro	No	5,8	9,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	51,5	55,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	11,8	13,2	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	10,3	7,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,9	2,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	14,7	20,1	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	7,4	5,3	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,9	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	10,3	13,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	92,9	93,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	88,6	85,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	77,1	73,1	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,3	85,7	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	45,7	41,7	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	61,4	67,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	92,9	93,1	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,7	18,4	13,7
Altro	No	18,6	21,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PDIC82700N	1,2	5,0	40,7	12,3	30,3	10,7	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PDIC82700N	69,8	30,2
PADOVA	69,9	30,1
VENETO	70,5	29,5
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIC82700N	98,2	84,0
- Benchmark*		
PADOVA	95,4	79,8
VENETO	95,8	78,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Le azioni per la continuità inf- prim e prim- sec. sono molteplici: incontri tra docc della comm. per la pianificazione delle attività; incontri tra al. di sc. inf-prim., prim-sec in specifiche UdA (corsa campestre, letture animate, spettacolo teatrale, concorso letterario); incontri con i genitori degli al. (presentazione IC, open day), incontri tra i docc di vari ordini per la trasmissione delle informazioni, visita ai locali della sc. sec. con partecipazione ad una lezione in classe. La commissione si è proposta di favorire il passaggio degli al. tra i vari ordini di scuola e la condivisione di strumenti e metodologie tra gli insegnanti. L'ins.te referente coordina la commissione e monitora l'andamento del prog. curando anche l'elaborazione dei dati sull'efficacia dello stesso raccolti mediante questionari di gradimento somministrati a doc., al., genitori. Il progetto, che si snoda per l'intero a.s., prevede il coinvolgimento dei doc. di classi-ponte, la fattiva collaborazione con le sc. dell'inf. paritarie presenti sul territorio comunale. Dai monitoraggi effettuati, emerge un globale apprezzamento per le attività. Per l'orientamento nella scuola sec. ampio è lo spettro delle azioni inserite nel PtOF in modo strutturale: incontro di formazione/informazione con	Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria non si verifica la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti ma un passaggio di notizie mediante certificazione delle competenze e modulo apposito per la raccolta di informazioni. A conclusione della stesura del curriculum si terrà un incontro tra docenti di primaria e di secondaria per il raccordo delle competenze in uscita e in entrata. L'articolazione delle attività non è ancora ricondotta a curriculum verticale codificato. In leggero miglioramento l'efficacia della modalità di condivisione con la famiglia del c.o. che negli anni precedenti presentava qualche criticità, con un aumento del numero di accessi allo sportello dedicato. Ciò nonostante, nel corrente as si registra un leggera flessione nell'adesione al co, con una notevole variabilità tra le classi (36,9%). Nel corrente a.s. non sono stati somministrati i questionari di monitoraggio dell'attività ad alunni, genitori e docenti coinvolti a differenza degli scorsi anni; l'avvicendamento del docente con FS non ha, tuttavia, penalizzato la realizzazione dell'articolato progetto grazie anche al puntuale passaggio di consegne e la condivisione di buone pratiche, all'impegno profuso dalla docente subentrante e alla

psicologo esterno, presentazione del Prog. "Explora" teso a autorientamento e conoscenza del sé; incontri di formazione/informazione con lo psic. e con i doc. referenti degli Istituti superiori - Rete Scuole della Saccisica (Piove di Sacco) rivolti ai genitori; consegna del CO ai genitori durante il ric. generale da parte di doc. ref./coordinatore di classe; sportello-orientativo per genitori tenuto da doc. referente. Il progetto "Explora", curato da psic. esterno in coll. con i CdC, ha condotto gli al. a individuare il proprio stile decisionale-metodo di studio, i propri interessi professionali; gli al., inoltre, hanno fruito di ministage orientativi c/o gli Istituti superiori di Piove di Sacco e altri, sportello-orientativo tenuto da referente, test orientativi (facoltativi), lab. didattici/esperienziali pomeridiani c/o gli Istituti Superiori di Piove di Sacco (facoltativi). Alcune discipline sono coinvolte in modo trasversale. Le attività, ampiamente articolate per la classe III, prevedono interventi specifici anche nelle classi I e II (Mi conosco) guidate da un esperto esterno nominato ad hoc. Siglato partenariato per un ampio progetto regionale sull'orientamento. Sulla base del trend nella corrispondenza tra i dati di iscrizione e co, si è adeguato il progetto di orientamento determinando un'inversione di tendenza che, dopo una battuta d'arresto nell'as 2017/18, vede una seppur minima ripresa as 2018/19 64%. Il co è espresso in modo dettagliato con approfondimento del profilo personale (interesse, motivazione, metodo di studio) e delle attitudini. Sulla scelta incide la territorialità dell'of degli Istituti del distretto con i quali, peraltro, è più intensa la collaborazione.	disponibilità della docente uscente. Dal momento che la docente subentrante non era insegnante curricolare in tutte le classi terze coinvolte, è risultata parziale la visione sul percorso di tutte le classi in parte integrata mediante colloqui individuali con genitori e alunni. La riflessione sull'alternanza scuola-lavoro concerne la scuola secondaria di II grado sebbene il nostro Istituto abbia sottoscritto una Convenzione con l'IIS "A. Einstein" di Piove di Sacco per l'accoglienza di studenti in ASL alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. I dati riguardanti il consiglio orientativo per tipologia, la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata nonché i promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati analizzati anche in Risultati a distanza. Dai dati la corrispondenza tra consiglio orientativo e iscrizione sembrano non contemplare le iscrizioni ai Centri di Formazione Professionale. Dall'analisi dei dati effettuata dalla scuola, nel corrente as si conferma un certo scarto tra il co per l'Istruzione e la FP e la scelta effettiva degli alunni, a vantaggio di un aumento importante di iscrizione agli Istituti tecnici rispetto al co. Tale dato andrà monitorato nel tempo e sarà oggetto di indagine qualitativa. I dati di adesione al c.o. elaborati dalla Scuola risultano leggermente inferiori al quelli restituiti dal sistema che si allineano ai riferimenti provinciali.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il progetto continuità pone in relazione insegnanti di vari ordini di scuola favorendo lo scambio di informazioni inerenti gli alunni e la condivisione di metodologie e risultati. Nel triennio si sono avviate/consolidate pratiche che migliorano la qualità della continuità e aumentano il numero dei contatti tra docenti e alunni degli anni ponte, per favorire la conoscenza tra gli alunni e il proseguimento della carriera scolastica all'interno dell'IC. La pianificazione della attività è curata garantendo generalmente tempi e risorse adeguati. Si è consolidata una struttura organizzativa per rafforzamento/diffusione di "buone pratiche" e si sono rivisti/migliorati i documenti per il passaggio di informazioni sugli alunni. Il processo di orientamento prevede molte attività: valorizzazione di dimensione orientante di discipline/studio, sportello per alunni e genitori per offrire supporto e chiarificazione, continuo aggiornamento di una sezione dedicata sul sito web di Istituto (progettazione interna, organizzazione e percorsi/offerta formativa della scuola sec. di II grado, calendario scuole aperte, calendario attività, Linee guida nazionali per orientamento). Oltre al progetto "Explora" (cl. III) da potenziare con attività peer to peer con ex-al, il percorso di orientamento vede attività specifiche per le cl. I e II (Mi conosco). Indispensabile è il coinvolgimento delle famiglie a liv. informativo/formativo con possibilità di cfr con il referente FS e il coordinatore di classe. L'IC ha partecipato al progetto "Drop out e gestione delle transizioni" curato dall'Università degli studi di Padova-Servizio orientamento. Nella condivisione di scelte educative centrate su bambino/ragazzo, i docenti referenti curano in particolare i passaggi di informazioni, predisponendo e fornendo materiali, garantendo il coordinamento delle varie iniziative nonché la conservazione dei materiali e la documentazione/valutazione/monitoraggio dei processi nell'ottica del miglioramento dell'o.f.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,3	18,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	50,0	47,3	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	33,8	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,3	20,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	50,8	45,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		42,9	33,8	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,1	27,9	30,8
>25% - 50%	X	31,3	35,5	37,8
>50% - 75%		20,3	22,3	20,0
>75% - 100%		20,3	14,4	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,2	28,5	31,3
>25% - 50%	X	30,2	33,8	36,7
>50% - 75%		20,6	24,2	21,0
>75% - 100%		19,0	13,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	28,0	20,6	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	10.485,7	1.840,3	2.809,5	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	114,3	52,5	63,3	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	9,8	17,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	24,6	19,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,1	12,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	44,3	45,7	42,2
Lingue straniere	Sì	49,2	37,0	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,0	17,1	19,6
Attività artistico - espressive	No	37,7	35,8	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	36,1	40,5	25,4
Sport	No	4,9	16,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	34,4	18,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,5	21,1	19,9
Altri argomenti	No	16,4	16,5	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
Il PtOF esplicita nelle scelte strategiche la missione dell'IC (Insieme verso il futuro): luogo in cui diritto allo studio e pari opportunità sono le necessarie premesse per realizzare il successo formativo; gli alunni sono destinatari e fondatori dell'azione educativa. L'IC svolge un processo di osservazione continua e specializzata di modalità di apprendimento e dinamiche relazionali nel sistema scolastico. Il Piano declina le finalità dell'IC ponendo al centro la persona nella sua autenticità, in tutte le sue dimensioni: cognitive, socio-affettive, etiche; e le priorità per miglioramento/potenziamento, il curriculum e la progettazione formativa dell'azione didattica-educativa. Nel passaggio da ob. a progetti si tiene conto degli indirizzi definiti dal CdD coerenti con gli indirizzi di DS e Cdl. La scelta dell'articolazione dell'o.f. viene condivisa con la comunità nelle assemblee con i genitori e negli OOC di vario livello. Il Piano delle attività viene deliberato dal CdD a inizio a.s. Si usano modelli schematici comuni (fase iniziale/rendicontazione finale di attività progettuali/di commissione). Il controllo di efficacia del processo di continuità/orientamento è effettuato anche con questionari somministrati ai soggetti coinvolti. A cura dei docc. FS in collaborazione col DS, è l'analisi degli esiti degli alunni (risultati in prove nazionali, prove comuni, scrutini finali ed Esame di Stato, a distanza) presentata al CdD. Il controllo dei processi gestionali avviene mediante le relazioni di DS e DGSA su PA, Conto Consuntivo e assestamento di bilancio sottoposti al parere dei Revisori dei Conti; il Cdl delibera sull'attività negoziale del DS. Dall'as	La condivisione di valori e priorità talvolta non è accompagnata da partecipazione e concreto supporto da parte di alcune famiglie al dialogo educativo. Non sempre le varie forme di controllo sono comunicanti e convergenti. Il continuo aggiornamento di conoscenze e competenze per le frequenti innovazioni a livello amministrativo-contabile richiede flessibilità per l'adeguamento alla tempistica prevista. Pur non essendo sottoposti tutti i progetti ad un monitoraggio di tipo quantitativo soprattutto per la misurazione dell'efficacia (esiti didattici, innovazione metodologica, ricaduta educativo-relazionale), tuttavia ogni progetto è monitorato in itinere per la verifica dell'avanzamento dell'attività e l'eventuale adeguamento e in fase finale a livello descrittivo e qualitativo; la pratica valutativa (pre-, in itinere e post-) è stata implementata nella realizzazione dei moduli didattici previsti dai progetti finanziati con fondi PON-FSE. La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA, concordata a livello di contrattazione integrativa decentrata, si attesta sul rapporto 78%-22%, calcolato su base proporzionale all'o.d.d., leggermente sbilanciato a favore del personale docente rispetto ai valori di riferimento. L'organico di potenziamento è spesso utilizzato per sostituzione colleghi assenti. Nel Programma Annuale i progetti, raggruppati secondo le macroaree previste dal recente Regolamento di contabilità, sono connotati da una specifica valenza pedagogica e didattica, che coinvolgono saperi essenziali e trasversali; quindi l'ampiezza dei progetti dell'IC risulta inferiore ai riferimenti poiché uno dei progetti del PA

2012-13 è istituito il NIV che ha condiviso col DS la stesura del RAV (modello VALES-DS neoassunti) e avviato un processo proseguito secondo normativa come opportunità di crescita anche mediante il PdM. La gestione di risorse per le FS è diffusa: il valore medio di risorse per docente con FS al POF è inferiore alla soglia di 500€ come nel 14,3% delle scuole in provincia. Si valorizzano le risorse umane con attribuzione di funzioni/incarichi specifici, coinvolgimento in attività formative. Tutto il personale ATA percepisce il FIS; la quota di docenti che accede al FIS supera la totalità dell'organico di diritto: vi accede anche il personale supplente. La % di personale che percepisce più di 500€ di FIS su quanti percepiscono si attesta a 23,94% per i docenti (poco > a rif. prov.) e 22,2% per gli ATA (< a rif. prov. per differ. retributiva tra aa e cs), segno di una certa perequazione tra singoli. La direzione strategica è implementata col modello di leadership distribuita. Le aree di intervento sono presidiate da DS, DSGA, docenti con FS al POF, staff, coordinatori di CdC, referenti di progetti -elemento propulsore; i processi decisionali, dopo l'istruttoria, prevedono sempre il coinvolgimento degli OOC per le scelte strategiche. Alta è la spesa media per studente nei progetti (vd anche fondi PON

riassume in realtà al suo interno una varietà di iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa in termini di sviluppo e potenziamento di attività espressivo-artistiche. Di conseguenza l'indice di frammentazione ovvero la spesa media per progetto risulta maggiore rispetto ai riferimenti. L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti è in linea con il riferimento provinciale in quanto parte della retribuzione ricade nel compenso accessorio. La durata media dei progetti segnalati come prioritari si attesta sui due anni. L'indice di concentrazione di spesa per i tre progetti ritenuti prioritari è inferiore alle medie mentre alto è il coinvolgimento di personale esterno, come per l'89% delle scuole della provincia.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, a partire dall'Atto di indirizzo del DS che tiene conto della tradizione pedagogica dell'Istituto, ha definito la propria missione e visione nel PtOF stabilendo le proprie priorità, declinate poi in obiettivi, condividendole con la comunità educante interna ed esterna, nell'ottica della corresponsabilità e della collaborazione, assumendo il confronto quale fondamento di una comunità dialogante. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo via via più strutturato con la progressiva estensione di monitoraggi quantitativi a un numero più ampio di progetti sempre e comunque valutati a livello qualitativo-descrittivo; tale controllo consente di rimodulare strategicamente la pianificazione se necessario. Negli ultimi 4 anni la scuola, soprattutto nella verifica di progetti consolidati e poliennali, ha incrementato le forme di monitoraggio favorendo la cultura dell'autovalutazione. L'elaborazione e la realizzazione del PdM, coerente con il RAV, e relativo monitoraggio, infatti, contribuiscono al consolidamento del controllo dei processi e alla diffusione, mediante la condivisione negli OOC, della consapevolezza delle priorità e dei traguardi. La realizzazione di moduli didattici nell'ambito del Progetto PON-FSE Inclusione e lotta al disagio e Competenze di base ha contribuito alla diffusione di modalità valutative pre- e post- interventi. È presente una definizione di responsabilità e compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento delle priorità dell'istituto, come previsto nel PtOF. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR da destinare al

raggiungimento degli obiettivi prioritari. Come si evince da PA e Conto Consuntivo, l'allocazione delle risorse risulta coerente con le finalità del PtOF. Nell'attuare le priorità strategiche si attivano le risorse intellettuali interne ed è attiva la ricerca sul territorio.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,3	1,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		30,3	33,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,9	34,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	35,5	28,7	22,7
Altro		1,3	3,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	13	5,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Provinciale % PADOVA
	Nr.	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	5,3	4,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	15,4	14,5	15,8	17,3
Scuola e lavoro	2	15,4	1,4	1,3	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,9	2,4	3,4
Valutazione e miglioramento	2	15,4	6,3	5,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	7,7	20,8	21,6	18,4
Integrazione, competenze di	1	7,7	5,6	5,6	5,5

cittadinanza e cittadinanza globale					
Inclusione e disabilità	2	15,4	16,4	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	7,7	10,4	8,6	7,1
Altro	2	15,4	15,5	17,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	11	84,6	44,7	44,6	34,3
Rete di ambito	0	0,0	31,6	23,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	10,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,8	6,3	6,0
Università	0	0,0	1,2	1,3	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	15,4	12,1	14,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	11	84,6	43,0	40,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	30,7	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,9	7,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,3	7,9	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,0	5,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	15,4	11,1	13,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	1,9	3,4

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25.0	7,5	19,7	19,3	19,6
Scuola e lavoro	99.0	29,7	4,2	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			6,7	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento	15.0	4,5	7,1	6,3	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	21.0	6,3	31,8	26,7	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	24.0	7,2	5,4	5,5	5,7
Inclusione e disabilità	54.0	16,2	23,8	21,8	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	13.0	3,9	11,1	8,5	6,8
Altro	82.0	24,6	41,3	36,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,4	4,0	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,7	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,6	1,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	22,3	19,3	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	0,4	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,5	14,0	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	1,6	2,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,6	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	7,8	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,0	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,2	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,5	2,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,6	8,4	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,2	0,5

Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,5	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	2,5	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,9	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,8	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,6	10,2	5,2
Altro	2	100,0	10,5	10,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC82700N		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	38,3	33,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	9,8	14,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	8,2	8,1	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	19,5	18,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	50,0	24,2	25,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	73,3	66,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	64,0	58,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	46,7	49,5	57,8
Accoglienza	Sì	76,0	70,3	74,0
Orientamento	Sì	80,0	83,7	77,9
Raccordo con il territorio	No	48,0	56,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,3	97,8	96,2
Temi disciplinari	No	37,3	42,4	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	33,3	37,5	37,8
Continuità	Sì	96,0	91,6	88,3
Inclusione	Sì	94,7	94,5	94,6

Altro	No	38,7	35,3	23,0
-------	----	------	------	------

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	22.4	17,1	16,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	6.6	16,0	15,1	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	9,1	9,0	9,1
Accoglienza	7.9	8,8	7,2	8,7
Orientamento	1.3	4,0	3,9	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	1,9	2,5	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7.9	5,1	6,0	6,5
Temi disciplinari	0.0	11,4	12,6	10,5
Temi multidisciplinari	17.1	5,1	6,9	7,1
Continuità	14.5	7,7	7,9	8,2
Inclusione	22.4	10,5	9,4	10,3
Altro	0.0	3,1	3,3	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
L'IC si dota di un Piano di formazione del pers. docente a partire dall'Atto di indirizzo del DS, considerati priorità di RAV/PtOF e fabbisogni formativi espressi da docenti/gruppi di lavoro o non dichiarati ma emergenti o derivanti da obbligo di legge. Il Piano è deliberato dal CdD e sostanzialmente in un progetto nel PA. Le spese di formazione sono sostenute con fondi interni alla scuola o reperiti esternamente o assegnati dal MIUR. Dai dati si evince che la numerosità delle attività formative è > al rif. prov. con variegata tipologia di argomenti coerenti con il PdM. Gli eventi formativi prevedono la presenza di relatori esterni ma si valorizzano autoformazione e risorse interne con competenze specifiche. Il Piano comprende pure corsi organizzati dall'Amm.ne per innovazioni strutturali e da Enti accreditati su temi coerenti con il RAV. Le attività realizzate sono monitorate. La predisposizione del Piano di Formazione del personale nella Rete di scopo AT 23 costituisce una significativa opportunità. Le competenze culturali e professionali maturate dal personale sono valorizzate con assegnazione di specifici incarichi, fra cui la gestione di iniziative formative, previste nel Piano annuale, rivolte ai colleghi. Nei casi in cui non ci sia una competenza certificata, il personale si rende disponibile alla formazione idonea e necessaria all'incarico ricevuto. Le competenze professionali implicite emergono nel corso delle	Il valore medio di insegnanti coinvolti nei progetti formativi attivati è inferiore ai riferimenti poiché molte iniziative sono organizzate in rete per docenti di scuole diverse come previsto nella programmazione della Rete di scopo dell'AT 23. Il Piano di formazione dell'Istituto va armonizzato con quello territoriale nella sua articolazione triennale. L'Istituto con difficoltà ha contezza del numero di docenti che partecipano ai corsi organizzati, appunto, dalla Rete d'Ambito in quanto le iscrizioni sono gestite direttamente dal personale nella piattaforma SOFIA. L'aggiornamento personale del curriculum vitae et studiorum, praticato abitualmente dai docenti che si rendono disponibili per l'incarico di Funzione Strumentale, non costituisce una prassi diffusa e consolidata. Costituisce un punto debole la limitatezza delle risorse economiche finalizzate alla valorizzazione di competenze specifiche. La disponibilità del personale amministrativo alla formazione talvolta è limitata dal crescente carico di lavoro dettato in particolare dall'adeguamento normativo. Negli anni molti sono i materiali prodotti dagli insegnanti che a volte, tuttavia, non sono stati debitamente archiviati e conservati per cui ne rimane memoria a livello di pratica professionale ma non sempre si rinviene traccia documentale. Tuttavia alcuni materiali predisposti nell'ambito del PdM vengono condivisi sul sito web dell'IC nell'Area riservata ai docenti.

riunioni o nei confronti anche informali tra colleghi e, riconosciute, costituiscono un'ulteriore risorsa per la comunità scolastica. Sono valorizzate le competenze anche del personale ATA con incarichi ad hoc sia per l'intensificazione connessa al proprio profilo sia per il coinvolgimento in progetti speciali. Le iniziative formative per il personale ATA sono in numero > al rif. provinciale e riguardano la gestione amm. del personale, la gestione dell'emergenza e del primo soccorso, la gestione del bilancio e delle rendicontazioni oltre che, più in generale le novità legislative e dematerializzazione. La tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro degli insegnanti risulta molto varia e gli argomenti previsti sono per lo più in linea con le scelte dei benchmark di riferimento; pertanto risulta alta la numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro, come per il 55,1% delle scuole della provincia. È praticato il confronto tra colleghi anche in modo verticale (commissioni, dipartimenti disciplinari, gruppi di progetto). I docenti con FS al PtOF sono punti di riferimento che favoriscono il coordinamento dei gruppi di lavoro impegnati a produrre materiali comuni e condivisibili (continuità, orientamento, intercultura, inclusione, prove comuni, informatizzazione). Le riunioni degli OOCC, generalmente, sono occasioni di scambio e confronto produttivo. Si è realizzata l'armonizzazione dei criteri di valutazione tra primaria e secondaria. Il Piano delle Attività deliberato dal CdD è coerente con PdM.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'IC si impegna perché la programmazione dell'attività formativa sia coerente con i bisogni rilevati e produca un'effettiva ed efficace ricaduta sulla prassi didattica-organizzativa. La formazione, inoltre, viene considerata una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane; è inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento/aggiornamento delle competenze. Si mira a che, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, si intraprenda un miglioramento dell'azione della scuola nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Le attività formative proposte dall'IC si avvalgono di modalità organizzative eterogenee per tipologia di destinatari (CdD, docenti per ordine di scuola, docenti per Dipartimento, personale ATA), per numero di incontri, per consistenza dei gruppi di lavoro, per argomenti; hanno visto una buona partecipazione di docenti: mediamente il 90% dei soggetti destinatari. Circa il 20% del pers. docente si avvale di formazione coerente al PtOF su iniziativa individuale o nella Rete AT 23. Sull'utilizzo delle nuove tecnologie si sono avviate azioni di sensibilizzazione e formazione all'uso rivolte al corpo

insegnanti, anche attraverso formazione erogata dalle risorse umane interne adeguatamente preparate e partecipazione ai corsi del PNSD. Qualora i gruppi di progetto raccolgano con sistematicità i materiali prodotti, si giunge ad un buon livello di documentazione come ad esempio per il testo del Protocollo di segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio steso in sinergia con i Servizi Sociali del Comune dopo un biennale progetto formativo, per il Piano Annuale di Inclusività (PAI), per la modulistica su ambiti specifici (continuità, orientamento, sportello Spazio-ascolto, accoglienza al. con CNI,inclusione)

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,3	3,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		12,0	12,0	20,4
5-6 reti	X	0,0	2,2	3,5
7 o più reti		82,7	82,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,3	77,7	72,6
Capofila per una rete		16,0	16,8	18,8
Capofila per più reti		2,7	5,8	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,6	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Stato	4	43,7	25,8	32,4
Regione	0	11,0	9,7	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,8	11,0	14,5
Unione Europea	0	0,8	2,0	4,0
Contributi da privati	0	0,0	2,8	3,7
Scuole componenti la rete	5	36,7	48,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	11,8	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	9,9	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	62,9	62,5	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,7	3,3	4,6
Altro	0	7,3	14,0	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	4,1	4,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	3,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,1	19,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,3	4,9	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	2,9	2,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	9,4	13,6	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,7	2,0	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	17,6	13,0	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	9,8	12,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	1,2	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,4	2,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,7	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al	0	3,3	3,7	5,3

cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	0,8	1,3
Altro	0	8,6	8,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	42,7	41,8	46,3
Università	Sì	81,3	77,6	64,9
Enti di ricerca	No	5,3	4,6	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	21,3	30,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	32,0	31,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	68,0	61,5	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	61,3	62,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	66,7	65,6	66,2
ASL	Sì	49,3	53,1	50,1
Altri soggetti	No	14,7	20,2	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	41,9	42,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	39,2	34,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	45,9	56,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	27,0	38,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,9	15,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	43,2	49,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,6	36,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	50,0	55,3	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	43,2	43,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	9,5	15,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	14,9	19,4	27,6

Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	60,8	65,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	44,6	45,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	13,5	14,1	19,0
Altro	No	16,2	19,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,6	22,3	21,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	103,6	79,4	81,9	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	24,3	21,7	18,8	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PDIC82700N	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	82,7	76,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	77,3	85,4	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	90,7	90,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,3	99,0	98,5

Altro	No	20,0	26,4	20,3
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
Come da PtOF, la scuola è impegnata nel dialogo costruttivo con il territorio per coglierne esigenze e necessità, stabilire relazioni positive con i molteplici stakeholders, ottimizzare risorse/potenzialità soprattutto in sinergia con il Comune. L'IC aderisce a varie reti di scuole (Rete delle scuole della Saccisica, Rete Sirvess, Rete AT 23 Pd SE, Rete di scopo formazione AT 23 e Polo per l'Inclusione) con una partecipazione medio-alta come il 28,6% delle scuole della provincia. L'entrata principale di finanziamento delle reti di scuole proviene dallo Stato (84,1% benchmark provinciale). Per l'IC partecipare a reti significa principalmente fare economia di scala, accedere a finanziamenti e migliorare pratiche didattiche ed educative. Le attività prevalenti svolte in rete riguardano formazione/aggiornamento del personale, progetti di orientamento, inclusione degli al., valorizzazione delle risorse professionali. La scuola ha stipulato accordi con: Università per l'accoglienza di studenti tirocinanti; Il.SS. per l'ASL; l'Associazione Avip per il progetto Scuole Ponti di pace; Comune per la gestione dei servizi, con una varietà di soggetti medio-bassa come il 61,4% rif. prov. La scuola è dotata di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio come il 64,3% di scuole prov. Sono stati siglati alcuni Partenariati con Associazioni del territorio, CFP ed EELL per accedere a bandi relativi a diversi progetti. Nella primavera del 2018 è stato sottoscritto l'Accordo Alleanza per la famiglia che vede il coinvolgimento di 7 comuni, 4 vicariati, 3 associazioni del privato sociale e tutte le scuole statali e paritarie della Saccisica per formalizzare un tavolo di lavoro attorno ai temi dell'emergenza educativa giovanile e la relativa progettualità. La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola, intesa come collaborazione fattiva alla realizzazione di attività a scuola, partecipazioni ai colloqui collettivi con i docenti, partecipazione a eventi e manifestazioni, si colloca complessivamente ad un livello medio-alto come il 52,4% delle scuole della provincia. Il contributo medio volontario per studente si attesta a 24,30 €, importo superiore ai riferimenti, a dimostrazione dell'impegno delle famiglie nel sostenere progetti e iniziative specifiche anche mediante attivazione spontanea per fundraising. Le azioni della scuola per coinvolgere i genitori (colloqui collettivi genitori-insegnanti, comunicazioni per informare sull'attività scolastica, eventi e manifestazioni) sono di coinvolgimento a livello medio-alto in linea con i riferimenti. Le proposte avanzate dai rappresentanti dei genitori negli OOC vengono prese in considerazione dalla scuola e condivise con i docenti. Per quanto concerne l'inclusione si nota il ruolo, in generale, di famiglie e comunità nell'offrire supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.	L'Istituto non è mai capofila di rete, in linea con la media provinciale (70%), poiché risultano capofila scuole geograficamente in posizione più centrale rispetto ad una determinata area. Negli anni è stata implementata la collaborazione a livello di reti per accedere a finanziamenti, data la crescente esiguità delle risorse finanziarie assegnate alle scuole ope legis. La partecipazione formale dei genitori quali votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto vede un calo passando dal 41,3% al 26,6%. In alcuni casi si riscontra un mancato raccordo tra scuola e famiglia che indebolisce il patto educativo; si nota, altresì, una certa resistenza da una parte delle famiglie ad accogliere e accettare le diversità. L'IC, grazie al contributo del Comune, organizza momenti formativi per i genitori su tematiche di tipo relazionale e cognitivo, ma la partecipazione dei genitori alle azioni formative loro dedicate, pur essendo complessivamente positiva, non sempre è vista come opportunità di crescita, aggiornamento e occasione per la condivisione di valori educativi. Non si è ancora costituito un Comitato dei genitori.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'adesione a Reti di scuole è coerente con il PtOF e funzionale al perseguimento di vari obiettivi, dalla condivisione di iniziative formative all'acquisto di beni e servizi in un'ottica di economia di scala. L'apertura al territorio da parte della scuola nell'accoglimento di proposte formativo-didattiche offerte da associazioni, consorzi, biblioteche, enti territoriali è caratterizzata da attenzione alla congruenza con la programmazione di Istituto. Con il Comune, attento ai bisogni della scuola, l'Istituto interloquisce costantemente per la pianificazione di interventi educativi di carattere trasversale: progetto Peer education per prevenzione dell'uso di sostanze e formazione sull'uso consapevole del web (per genitori e alunni di secondaria), letture animate, attività culturali, collaborazione per la realizzazione dei progetti PON-FSE; interessante l'esperienza di collaborazione con l'Amministrazione, tramite i Servizi Sociali, per la stesura di un Protocollo sulla segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio. I locali scolastici vengono usati in orario extrascolastico in varie attività: doposcuola destinato agli alunni con CNI, centri estivi per bambini e ragazzi, attività ricreative per la comunità, attività sportive per alcune associazioni, costituendo un punto di riferimento culturale nel territorio. Sebbene i genitori non siano ancora riconosciuti in un Comitato formalizzato, tuttavia si nota la loro attivazione spontanea nel sostenere progetti e iniziative, anche oltre al contributo volontario, dal punto di vista finanziario o organizzativo. Importante è il ruolo dei rappresentanti dei genitori per la collaborazione con la scuola nel coinvolgere, anche concretamente, altri in eventi, manifestazioni o nel sensibilizzarli rispetto ad iniziative proposte. È da migliorare l'attenzione da parte di alcune famiglie sulle linee educative da condividere.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	Traguardo
Mantenimento degli esiti raggiunti dagli alunni di scuola secondaria di I grado.	Continuare a rimanere sotto il 2% del numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di I grado, mantenendo tale percentuale in linea con il valore provinciale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove comuni di Italiano e Matematica classi I, II e III di scuola secondaria di I grado in uscita.

2. Inclusione e differenziazione

Recupero competenze di base per alunni di Scuola Secondaria e Primaria (classi IV e V) in orario extrascolastico con monitoraggio (iniziale e finale, vedi documentazione di Istituto) e in orario scolastico in

alcune classi dell'Istituto.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti di Italiano di scuola primaria e secondaria di I grado sulla scrittura creativa.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenimento degli esiti degli alunni ottenuti nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.

Traguardo

Mantenere i risultati in italiano e matematica degli alunni di scuola primaria, già allineati ai valori di riferimento regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare l'attuazione di UDA per il potenziamento/recupero in Matematica per anno di corso di scuola primaria con verifica programmazione per classi parallele/Dipart. ed elaborazione di attività di approfondimento/potenziamento attuando le proposte del formatore Caloi.

2. Inclusione e differenziazione

Attuazione UDA per recupero di competenze di base in Matematica per alunni con BES per anno di corso di Scuola primaria (verifica programmazione classi parallele/Dip).

3. Inclusione e differenziazione

Prosecuzione somministrazione delle prove CoTT, AC-MT nelle classi di Scuola primaria e applicazione prove Zero in classi I e II Scuola Primaria per Italiano

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione sulle prove Zero di Istituto standardizzate da somministrare per evidenziare i casi di difficoltà di apprendimento (docenti di scuola primaria).

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti di Italiano di scuola primaria e secondaria di I grado sulla scrittura creativa.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta primaria e di classe terza di Scuola Secondaria a livelli buoni (alto e intermedio) nella competenza sociale e civica in certificazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progressiva implementazione del sistema di valutazione di competenze chiave/di cittadinanza a partire da rubriche valutative già elaborate dall' I.C. anche in rete.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuazione/continuazione di un'UDA per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche per ogni classe di scuola secondaria di I grado.

3. Ambiente di apprendimento

Attuazione/continuazione di UDA per sviluppo di competenze digitali nell'ambito delle competenze chiave/di cittadinanza in cl. III sec. e in cl. V primaria.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione rivolta ai docenti di Istituto su competenze digitali attraverso ipertesto, e-book, robotica e coding

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti di scuola dell'infanzia sull'utilizzo del programma digitale per lo scoring del protocollo osservativo IPDA.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione sulle prove Zero di Istituto standardizzate da somministrare per evidenziare i casi di difficoltà di apprendimento (docenti di scuola primaria).

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidamento della collaborazione con il tavolo territoriale della Saccisica tesa anche ad interventi formativi per alunni e genitori.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono i livelli "Responsabile e propositivo", "Corretto e responsabile" e "Complessivamente corretto" nella rubrica relativa al Comportamento nella scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progressiva implementazione del sistema di valutazione di competenze chiave/di cittadinanza a partire da rubriche valutative già elaborate dall' I.C. anche in rete.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuazione/continuazione di un'UDA per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche per ogni classe di scuola secondaria di I grado.

3. Ambiente di apprendimento

Attuazione/continuazione di UDA per sviluppo di competenze digitali nell'ambito delle competenze chiave/di cittadinanza in cl. III sec. e in cl. V primaria.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione rivolta ai docenti di Istituto su competenze digitali attraverso ipertesto, e-book, robotica e coding

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidamento della collaborazione con il tavolo territoriale della Saccisica tesa anche ad interventi formativi per alunni e genitori.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'attuazione in ogni classe di sec. di UDA progettate per lo sviluppo delle competenze trasversali (sociali e civiche) e di UDA per lo sviluppo delle competenze digitali nell'ambito più ampio dello sviluppo delle competenze sociali e civiche si pone come prima integrazione del curricolo dell'IC su tali competenze. Le iniziative educative specifiche mirano all'acquisizione di comportamenti positivi e concorrono al miglioramento dell'ambiente di apprendimento; il consolidamento della collaborazione con il tavolo territoriale della Saccisica mira a condividere la riflessione su questioni educative e prosegue con ulteriori iniziative comuni. Per le prove nazionali, si prevede di proseguire la formazione specifica dei docenti di scuola dell'Infanzia e primaria (somministrazione prove standardizzate per individuazione di alunni con difficoltà), di attuare (con verifica per classi parallele) per anno di corso di sc. prim. UDA prodotte su recupero/potenziamento di matematica (con elaborazione di attività di approfondimento su indicazioni dell'insegnante Caloi) e UDA per recupero di competenze di base in matematica per gli alunni con BES al fine di attuarne il recupero e favorire l'inclusione. Per il miglioramento dei risultati scolastici si adottano prove comuni di Italiano e Matematica per le classi I e II di scuola sec. I gr in uscita, tipo Esame di Stato e Invalsi per classi III; consolidamento forme di recupero anche extracurricolare per migliorare gli esiti.